



# COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 04 DEL 21.02.2011

**OGGETTO:** Approvazione schema convenzione "Rete Distrettuale Informagiovani"  
Distretto 27;

L'anno duemilaundici e questo giorno ventuno del mese di febbraio alle ore 17,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 15.02.2011 prot. 4770 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Di Lorenzo Francesco.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto n. 23 e assenti n. 08 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre-senti	as-senti	N. Ord	Cognome e Nome	pre-senti	As-senti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA		X	19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	DI LORENZO FRANCESCO	X		20	PEDATA MICHELE		X
5	GUISCARDO DOMENICO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO SANTO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE		X	25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	PETRONE GAETANO	X		26	FLAGIELLO FRANCESCO	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO	X	
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO		X	30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Illustra il Consigliere Di Giuseppe;

Presidente mette a votazione il 4 Punto all'o.d.g.;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Sindaco allegata alla presente;

Uditi gli interventi integralmente riportati nell'allegata registrazione;

Presenti 23 assenti 08;

Ad unanimità di voti;

### DELIBERA

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco, allegata alla presente, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Di Dare** atto che la proposta indicata, non comporta impegno di spesa;

**Di approvare** lo schema di convenzione allegato;

**Di dare** mandato al Sindaco in ordine alla formale stipula e sottoscrizione della relativa convenzione;

**Di incaricare** il responsabile del servizio Informagiovani di predisporre i conseguenti atti;

--In continuazione di seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

--**LETTA ED ESAMINATA** la proposta di deliberazione formulata dal **SINDACO** ad oggetto: "Approvazione schema di convenzione "Rete Distrettuale Informagiovani" tra i Comuni del Distretto 27";

--**DATO ATTO** che la proposta in specie, all'egata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, è corredata del solo parere favorevole di regolarità tecnica, di cui all'art. 53 del TUEL 18.VIII.2000, n. 267, stante l'insussistenza di oneri di spesa;

--**VISTO** lo schema di convenzione per la gestione associata e coordinata tra i Comuni del Distretto 27, del Piano Territoriale Giovanile, trasmesso alla Regione Campania entro i termini stabiliti dalla delibera regionale, allegata all'indicata proposta di deliberazione;

--**VISTA**, altresì, la legge regionale n. 14 del 14.IV.2000;

--**VISTO**, inoltre, il vigente Statuto di Autonomia del Comune;

--**DATO ATTO**, infine, che non v'è nulla da eccepire, per cui l'indicata proposta va approvata e fatta propria;

--Con voti favorevoli, resi per alzata di mano, su Consiglieri presenti e votanti;

## DELIBERA

1)--**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione formulata dal **SINDACO**, ad oggetto: "Approvazione schema di convenzione "Rete Distrettuale Informagiovani" tra i Comuni del Distretto 27".

2)--**DI DARE ATTO** che la proposta indicata, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, è corredata del solo parere favorevole di regolarità tecnica, di cui all'art. 53 del TUEL 267/2000, stante l'insussistenza di oneri di spesa;

3)--**APPROVARE** lo schema di convenzione per la gestione associata e coordinata tra i Comuni del Distretto 27, prevista per il Piano Territoriale Giovanile, composto da 10 articoli, allegato alla proposta di cui al precedente punto 1, che si intende qui ripetuto e trascritto.

4)--**DI DARE MANDATO** al Sindaco in ordine alla formale stipula e sottoscrizione della relativa convenzione.

5)--**DI INCARICARE** il Responsabile del Servizio Informagiovani di predisporre i conseguenti atti per la causale qui riguardante.

6)--**DI DARE ATTO**, infine, che il presente atto non comporta oneri di spesa, mentre con successivi provvedimenti, anche di variazione degli strumenti finanziari, si provvederà alla copertura degli oneri scaturenti dalla convenzione medesima.

\*\*\*\*\*

--Il Presidente propone di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile.

o/o

IL CONSIGLIO COMUNALE

--Intesa la proposta del Presidente;

--Con voti favorevoli, resi per alzata di mano, su ° Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

--DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

&&&&&&&

--La discussione seguita per l'argomento oggettivato è analiticamente riportata nel resoconto stenotipato allegato all'originale di questo atto.

&&&&&&&

# COMUNE DI S.ANTIMO

(PROVINCIA DI NAPOLI)

Ai Componenti del Consiglio  
Comunale

**OGGETTO** Approvazione Convenzione "Rete Distrettuale Informagiovani" tra i  
Comuni del Distretto 27

**PREMESSO CHE :**

La Raccomandazione n. R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'Informazione e Consulenza ai Giovani, del 21 febbraio 1990 e poi la Carta Europea dell'Informazione alla Gioventù - Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "eurodocumenti" che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile.

Il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" - Bruxelles 2001, per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo: partendo dall'affermazione "*la partecipazione è indissociabile dall'informazione*", si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del *counseling*.

Successivamente il binomio trova altre fonti nella revisione della "Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale" - Consiglio d'Europa 21 maggio 2003, nella nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella nuova "Carta Europea dell'Informazione della Gioventù Europea" - Bratislava novembre 2004.

Nella prima, che rivede la prima edizione della Carta di Partecipazione - 1990, emerge una notevole evoluzione del concetto di partecipazione e l'informazione viene espressamente considerata "*elemento chiave della partecipazione...*" e "*strumento utile all'effettiva partecipazione dei giovani insieme alla formazione, alle nuove tecnologie, alla comunicazione, al volontariato, alle ong, ai partiti, all'associazionismo giovanile e ai microprogetti*".

L'evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di "politiche settoriali" che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l'effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat, trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità.

Nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè "l'informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società".

Le basi di quella che doveva diventare la Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda Conferenza sulle Politiche per la Gioventù, organizzate dalla Conferenza Permanente dei Poteri Locali e Regionali d'Europa (CPLRE), a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all'adozione della Carta

La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita.

Nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere.

I principi cui si ispirano i detti documento sono:

1. La partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, come enunciato nella Raccomandazione Rec (2001) 19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale.

2. Gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione imperniata sulla gioventù.

Pertanto, si impegnano ad aderire ai principi della presente Carta e ad attuare le varie forme di partecipazione che vi vengono raccomandate, in concertazione e in cooperazione con i giovani e i loro rappresentanti.

3. I principi e le varie forme di partecipazione previsti dalla presente Carta riguardano tutti i giovani, senza discriminazione. Per conseguire tale obiettivo, si dovrebbe rivolgere un'attenzione particolare alla promozione della partecipazione alla vita locale e regionale da parte di giovani provenienti dai ceti più svantaggiati della società o appartenenti a minoranze etniche, nazionali, sociali, sessuali, culturali, religiose e linguistiche.

I detti documenti definiscono le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire.

Le dette Politiche sono condivise da queste Amministrazioni che le fanno proprie e si impegnano a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali.

Le Amministrazioni fanno propri anche gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003.

La Regione Campania, con L.R. 14 del 14/04/2000, ha abrogato la L.R. 26 del 12/08/1993.

La Giunta Regionale della Campania con delibera n. 777 del 30/04/08 ha approvato le Linee operative del Quadro Strategico per le politiche giovanili e in data 01/08/2008 ha stipulato l'APQ sulle Politiche giovanili.

Con Delibera di G.R. n. 832 del 30/04/2009 di programmazione e riparto dei fondi per gli interventi di politiche giovanili 2009 tali linee sono state confermate e le relative risorse assegnate.

La Delibera di G.R. n. 1805 del 11 dicembre 2009, oltre a modificare la DGR 832 del 30/04/2009 e in particolare le modalità di attuazione delle Azioni A, B e C, fermo restando le finalità e le

rispettive dotazioni finanziarie, approva una programmazione degli interventi di politiche giovanili, promuovendo l'elaborazione da parte dei Comuni e delle Provincie, rispettivamente di "Piani Territoriali di Politiche Giovanili" (PTG) e di "Piani di coordinamento Provinciali di politiche giovanili", a valere sulle risorse finanziarie dell'anno 2009.

La D.G.R n. 1805 del 11 dicembre 2009 stabilisce che nei PTG siano ricomprese le seguenti azioni:

- A. Informiamoci – Promozione e incentivazione dei servizi Informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
- B. Partecipiamo – Promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
- C. Progettiamo – Sostegno ai progetti innovativi e di rete in materia di politiche giovanili;
- H. Azioni di sistema.

Il D.D. n. 156 del 16/12/2009 prevede l'impegno di spesa e riparto fondi per i Piani Territoriali di Politiche Giovanili (PTG) Il D.D. n. 4 del 2/02/2010 fornisce le indicazioni operative ai Comuni per la programmazione e l'attuazione dei Piani Territoriali delle Politiche Giovanili (PTG).

Il D.D. n. 21 del 9/03/2010 rettifica allegato n. 1 del D.D. n. 156 del 16/12/2009.

#### VISTI :

I principi e gli obiettivi della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa – 21 maggio 2003.

Il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", del 2001.

La nuova "Carta Europea dell'Informazione della Gioventù Europea", approvata a Bratislava nel novembre 2004.

La Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani).

#### CONSIDERATO:

Che il Comune di Frattamaggiore a norma della vigente legislazione regionale e come da concertazione territoriale è stato individuato come Comune Capofila ;

che il suddetto Ente ha assunto il ruolo di Comune capofila del Distretto scolastico n. 27 , così come previsto dalla Legge Regionale n. 14/2000 ;

che con deliberazione del Comune di Frattamaggiore verrà **istituito il Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili**, in attuazione alla Delibera di G.R. n. 1805 del 11/12/2009 di programmazione dei Piani Territoriali di Politiche Giovanili (PTG), organo tecnico-amministrativo con il compito di concertare, approvare e monitorare la programmazione distrettuale di politiche giovanili, ed in armonia con quanto riportato nella convenzione allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

**RILEVATO** che, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 267/2000 è consentito alle Amministrazioni comunali, alle province, alle regioni, allo Stato e ad altri soggetti pubblici di sottoscrivere "Accordi di programma" per la definizione di interventi o di programmi di interventi che richiedono, per la loro completa realizzazione una azione coordinata ed integrata ;

**VISTO** l'allegato schema di CONVENZIONE per la gestione associata e coordinata tra i Comuni del Distretto n. 27, del Piano Territoriale Giovanile trasmesso alla Regione Campania entro i termini prestabiliti dalla citata delibera Regionale, e che verrà meglio formalizzato ed integrato a seguito dell'approvazione della convenzione da parte di tutti i Comuni aderenti alla rete distrettuale;

**VISTA** la Legge Regionale n. 14 del 14.04.2000;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.

#### IL SINDACO.

Per i motivi espressi in narrativa che qui si hanno per riportati e trascritti

Visti gli atti richiamati

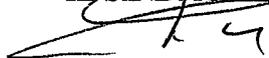
#### PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare la Convenzione per la gestione associata e coordinata tra i Comuni del Distretto n. 27, prevista per il Piano Territoriale Giovanile, composta da 10 articoli ed allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale ;

2. di delegare il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione in parola ;
3. Di demandare al Responsabile del Servizio Informagiovani la predisposizione di tutti gli atti consequenziali all'approvazione della presente.
4. Di dare atto che la presente proposta non comporta impegno di spesa, e che con successivi provvedimenti, anche di variazione degli strumenti finanziari si provvederà alla copertura degli oneri, scaturenti dalla Convenzione medesima.
5. Rendere l'adottando atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4) del dlgs 267/2000

addì \_\_\_\_\_

IL SINDACO



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta ai sensi dell'art.49 del Dlgs 267/2000 e si dà atto che non viene richiesto il parere di regolarità contabile in quanto la presente non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente IV Settore  
addì Dott.ssa Lucia Nardi

Il Dirigente 4° Settore

## CONVENZIONE

*per il coordinamento e la gestione associata tra i Comuni del Distretto per il Piano Territoriale di Politica Giovanile.*

Convenzione tra il Comune di Frattamaggiore (da ora Capofila), ed i Comuni del Distretto n.27:

- Caivano
- Cardito
- Frattaminore
- Grumo Nevano
- Sant'Antimo
- Casandrino

Il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno duemiladieci, nella sede del Comune di Frattamaggiore, sono presenti:

Comune di Frattamaggiore	C.F. 01546561216
Comune di Caivano	C.F. 01144820634
Comune di Cardito	C.F. 80103860633
Comune di Frattaminore	C.F. 01107670638
Comune di Grumo Nevano	C.F. 80025240633
Comune di Sant'Antimo	C.F. 01554810638
Comune di Casandrino	C.F. 80032140636

### RICHIAMATE:

- La Carta Europea per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 07/11/1990 e riveduta ed aggiornata il 21/05/2003
- Il Libro bianco della Commissione Europea – Un nuovo impulso per la gioventù europea approvata dalla Commissione Europea il 21/11/2001
- La Raccomandazione n. 7 del Consiglio d'Europa del 25/11/2003
- La Carta adottata a Bratislava il 19/11/2004 dalla XV Assemblea Generale della Agenzia della Gioventù Europea (ERYCA) e successive modifiche ed integrazioni
- Il Quadro strategico delle Politiche Giovanili per la definizione dell'Accordo di Programma Quadro, stipulato tra il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive ed il Settore Politiche Giovanili e Forum della Gioventù della Regione Campania il 01/08/2008
- Il T.U.EE.LL. 267/2000

### PREMESSO CHE:

- La Regione Campania, con L.R. 14 del 14/04/2000, ha abrogato la L.R. 26 del 12/08/1993.
- La Giunta Regionale della Campania con delibera n. 777 del 30/04/08 ha approvato le Linee operative del Quadro Strategico per le politiche giovanili e in data 01/08/2008 ha stipulato l'APQ sulle Politiche giovanili.
- Con Delibera di G.R. n. 832 del 30/04/2009 di programmazione e riparto dei fondi per gli interventi di politiche giovanili 2009 tali linee sono state confermate e finanziate.
- La Delibera di G.R. n. 1805 del 11 dicembre 2009, oltre a modificare la DGR 832 del 30/04/2009 e in particolare le modalità di attuazione delle Azioni A, B e C, fermo restando le finalità e le rispettive dotazioni finanziarie, approva una programmazione degli interventi di politiche giovanili, promuovendo l'elaborazione da parte dei Comuni e delle Provincie, rispettivamente di "Piani Territoriali di Politiche Giovanili" (PTG) e di "Piani di coordinamento Provinciali di politiche giovanili", a valere sulle risorse finanziarie dell'anno 2009.

- La D.G.R. n. 1805 del 11 dicembre 2009 stabilisce che nei PTG siano ricomprese le seguenti azioni:
- A) Informiamoci – Promozione e incentivazione dei servizi Informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
- B) Partecipiamo – Promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
- C) Progettiamo – Sostegno ai progetti innovativi e di rete in materia di politiche giovanili;
- H) Azioni di sistema.

#### CONSIDERATO CHE:

il presente Distretto n°.. 27 facendo propri gli orientamenti della Regione di mettere a sistema le azioni sopra richiamate dando vita ad una modalità progettuale più organica e coerente, intende adottare un PTG (Piano Territoriale di Politiche Giovanili), condividendo con Informagiovani, forum, associazioni, scuole, etc., una serie di azioni volte a promuovere la presa di coscienza, le opportunità, la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani.

VISTI gli atti presupposti e richiamati alla presente, convengono quanto segue:

#### ART. 1

##### OBIETTIVI

Il Capofila ed i Comuni sopra richiamati si attivano per predisporre e realizzare un PTG (Piano Territoriale di Politiche Giovanili) volto ad una visione unitaria nel favorire e promuovere il protagonismo sociale dei giovani.

A tal fine si impegnano a:

- ARMONIZZARE E RAZIONALIZZARE gli interventi condotti nel settore giovanile, valorizzando le sinergie tra le diverse realtà nel rispetto delle peculiarità di ogni area territoriale, attraverso rapporti di collaborazione coordinata ed integrata;
- GARANTIRE nella gestione dei servizi il rispetto degli standard strutturali, organizzativi, normativi e funzionali previsti dalla Regione Campania;
- ADOTTARE modelli organizzativi e di comunicazione compatibili con gli standard indicati a livello regionale, nazionale ed europeo;
- PROGETTARE e SOSTENERE, anche mediante compartecipazione finanziaria, iniziative rivolte ai giovani e volte a promuovere il loro inserimento sociale e lavorativo e a favorire i loro processi di autonomia decisionale e partecipativa;
- PROMUOVERE sinergie con Enti e strutture territoriali che a vario titolo si rapportano con il mondo giovanile;
- PRODURRE materiali informativi di supporto alle attività di Rete.

#### ART. 2

##### RUOLI

Il Comune di Frattamaggiore, come previsto dalla L.R. 14/2000, è individuato come Capofila, essendo sede di Distretto scolastico, per ragioni di ordine logistico e al fine di ottimizzare i rapporti tra i soggetti interni al Distretto e tra lo stesso e le istanze esterne (Provincia, Regione, Enti di finanziamento, etc.).

Ai sensi della L.R. 14/200 è fatta salva la possibilità di sostituire il Comune Capofila, dopo concertazione territoriale ed accordo con la Regione, con altro Comune disponibile ad assumersi detto ruolo.

Fatte salve le relazioni disciplinate, eventualmente, con appositi atti da stabilirsi con la Provincia di Napoli, il rapporto tra i sottoscrittori della presente convenzione non implica gerarchia verticale nel rispetto della L.R. 14/00, già richiamata.

Al Capofila, in quanto promotore della presente convenzione, è riconosciuto il compito di coordinare, ottimizzare ed amministrare il PTG e di operare in luogo e per conto dei Comuni convenzionati, ai sensi del comma 4 dell'art. 30 del D.lgs. N. 267/2000.

Il Capofila concorda con i sottoscrittori della presente convenzione le attività previste nel PTG, uniformando il proprio intervento agli indirizzi riportati nelle linee guida previste nei PTG regionali.

Il Capofila, sede del Distretto scolastico, ha istituito il Centro Informagiovani per lo svolgimento delle funzioni attribuite allo stesso dalla L.R. 14/2000 e per il coordinamento della Rete distrettuale. I Comuni riconoscono, pertanto, al Capofila il ruolo di interfaccia logistico-amministrativa sia nei rapporti con l'Agenzia Provinciale e con la Regione Campania, sia ai fini della titolarità delle elaborazioni tese al reperimento di risorse attraverso progetti finalizzati.

Al Capofila spetterà la gestione e l'amministrazione delle risorse finalizzate alla gestione del PTG (... supporto logistico, organismo di Coordinamento) provenienti sia dagli apporti dei singoli Bilanci Comunali, così come previsto al successivo art. 4, sia delle somme provenienti da progettazioni mirate e finanziamenti di varia natura.

Il Capofila renderà ai Comuni, attraverso appositi strumenti economici (di previsioni e consuntivo), sulle attività di gestione del PTG e sull'utilizzo delle risorse finanziarie. Ad eccezione di quanto previsto dalla presente convenzione, è fatta salva la completa autonomia dei soggetti contraenti nella gestione e nelle attività previste dalle rispettive azioni progettuali.

Al Capofila compete la nomina, con apposito atto deliberativo, del "Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili", nel rispetto di quanto previsto nell'art. 5.

### ART. 3

#### ATTIVITÀ

Il Capofila nella gestione del PTG, si impegna a svolgere le seguenti attività:

- Coordinamento delle Attività previste
- Adesione Patti Formativi Territoriali organizzati dalla Provincia di Napoli con coinvolgimento degli altri comuni del Distretto
- Istituzione Sito Web Rete Territoriale
- Vigilanza e Monitoraggio sull'attuazione di tutti gli interventi di cui i giovani siano i destinatari prevalenti
- Proposizione apertura forum giovanili nei Comuni ove attualmente non sono presenti

Il Capofila espleta tutte le attività coordinandosi con l'Agenzia Provinciale e la Regione e fornendo tutti dati e le informazioni necessarie in un sistema integrato.

I Comuni si impegnano a svolgere le seguenti attività:

- Avvio di sistemi informativi anche di collegamento con gli organismi europei e nazionali operanti nei principali campi di interesse giovanili
- Attivazione Forum Giovanili ove non ancora esistenti
- Espletamento di tutte le attività previste nel PTG

Il Capofila ed i Comuni si impegnano, altresì, a garantire, mediante appositi atti amministrativi, la gestione e l'efficacia delle azioni previste nel PTG e del coordinamento dello stesso per tutta la durata della presente convenzione.

### ART. 4

#### RISORSE ECONOMICHE

Il Comune Capofila ed gli altri Comuni aderenti si impegnano a partecipare al PTG, prevedendo in apposito capitolo di bilancio le somme necessarie.

Ciascun Comune provvederà ad impegnare per ogni anno finanziario la somma da destinare al PTG, in base al peso percentuale della popolazione giovanile, compresa dai 14 ai 34 anni, stimato al 31/12/2009 nelle seguenti percentuali, che concorrono a formare la quota del 25% posta a carico dei Comuni rispetto alla quota prevista come erogazione dalla Regione Campania:

comuni	popolazione 14/34	peso percentuale
Frattamaggiore	8698	4,12
Frattaminore	4929	2,33
Caivano	11833	5,60
Cardito	7230	3,42
Casandrino	3856	1,83
Grumo Nevano	5466	2,59
Sant'Antimo	10776	5,10
<b>Totale</b>	<b>52788</b>	<b>25,00</b>

Il PTG predisposto sarà sottoposto all'approvazione dei Comuni convenzionati, con apposita Delibera di Giunta. Essi provvederanno, contestualmente, a stanziare la loro quota parte per il cofinanziamento del 25% dell'intero importo assegnato al PTG.

Il Comune Capofila ed i Comuni aderenti possono accettare sponsorizzazioni, donazioni e/o finanziamenti a favore delle attività previste dal Piano da parte di soggetti pubblici e/o privati, previa Deliberazione di Giunta dell'Ente ricevente, a seguito di parere positivo espresso dal Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili.

#### ART. 5

##### COMITATO DISTRETTUALE DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI

Il Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili è l'organo tecnico-amministrativo con il compito di concertare, approvare e monitorare la programmazione distrettuale di politiche giovanili.

Il Comitato, nell'attività di valutazione dell'efficacia e validità delle azioni avviate nonché del costante monitoraggio degli obiettivi, per l'adozione delle necessarie azioni correttive, rappresenta per la Regione un sicuro ed irrinunciabile standard di qualità per l'azione integrata di informazione, partecipazione e di progettazione di iniziative per i giovani del territorio.

Fanno capo al Comitato Distrettuale di Coordinamento le seguenti funzioni:

- ~~Raccordo delle strategie operative locali;~~
- Funzionamento e gestione delle attività del PTG
- Promozione dell'integrazione e gestione dei rapporti con gli Enti, con le strutture e gli altri organismi/attori del territorio che, a vario titolo, si rapportano con l'universo giovanile, promuovendone la confluenza nella Rete per realizzare le relazioni necessarie alla completezza del PTG
- Verifica dei parametri qualitativi e quantitativi dei Servizi del PTG
- Ricerca dei dati territoriali socio-economici necessari per la progettazione da realizzare
- Raccordo con le altre realtà extradistrettuali e regionali.

Il Comitato è nominato, dopo un'attenta concertazione, dal Comune Capofila con apposito atto deliberativo ed è composto da:

- Dirigente del Comune Capofila con competenze alle politiche giovanili (o suo delegato),
- Responsabile del Centro Informagiovani,
- Responsabili dei Punti Informagiovani,
- Presidenti dei Forum Giovanili attivi in ambito distrettuale.

Laddove non sia stato ancora istituito l'organismo di partecipazione giovanile, democraticamente eletto, al fine di garantire la presenza dei giovani all'interno del Comitato, è prevista la partecipazione dei responsabili di aggregazioni giovanili con mero ruolo consultivo.

Fanno altresì parte del Comitato con mera funzione consultiva gli Assessori alle Politiche Giovanili di ciascun Comune afferente alla Rete o un loro delegato.

Il Comitato distrettuale di Coordinamento, entro 30 giorni dalla sua istituzione, adotta apposito regolamento per il suo funzionamento e si riunirà periodicamente presso la sede indicata nello stesso, per consentire ampia ed articolata partecipazione dei Comuni, dei responsabili dei servizi e dei forum a tutte le attività distrettuali.

La verbalizzazione delle riunioni del Comitato Distrettuale sarà allegata alla documentazione prevista per la presentazione del PTG.

#### ART. 6

##### DURATA

La presente convenzione ha una durata di tre anni dalla sottoscrizione, e si intende prorogata per altri 3 anni, in assenza di esplicite volontà di interruzione di rapporti.

La volontà di rescindere dalla presente va espressa con apposito atto di Deliberazione di Consiglio Comunale e va immediatamente notificata al Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili.

La rescissione ha efficacia a partire dall'anno successivo alla sua adozione in Consiglio, fatti comunque salvi gli impegni già assunti per il PTG in corso.

#### ART. 7

##### FINANZIAMENTI

Il Capofila ed i Comuni aderenti si impegnano ad utilizzare per l'attuazione degli interventi del PTG tutti i contributi regionali all'uopo richiesti ed assegnati, oltre ad individuare eventuali altri canali di finanziamento nazionali ed europei cumulabili e funzionali al perseguimento delle medesime finalità.

#### ART. 8

##### MODIFICHE

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione sono proposte dal Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili ai Consigli Comunali di tutti i Comuni aderenti alla Convenzione

#### ART. 9

##### RINVII

Per tutto quanto non espressamente menzionato nella presente Convenzione si fa riferimento alle leggi vigenti in materia.

#### ART. 10

##### ADESIONI SUCCESSIVE

La presente Convenzione rimane aperta all'adesione dei Comuni vicini che comunque insistano nell'area di competenza del Distretto Scolastico 27.

In tal caso il Comune Interessato presenterà apposita comunicazione al Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili, impegnandosi ad approvare "in toto" la presente. L'adesione avrà efficacia a decorrere dall'anno successivo all'adozione della Delibera di Consiglio Comunale e determinerà automaticamente la redistribuzione delle quote di compartecipazione di cui all'Art. 4.

### Letta e sottoscritta

#### Firme dei contraenti

1. Il Comune di Frattamaggiore – Comune capofila, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., Dr. Francesco Russo nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso il Comune di Frattamaggiore;  
\_\_\_\_\_
2. Il Comune di Cardito, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., Giuseppe Barra, nato a Cardito, il 15/07/62, domiciliato per la carica presso il Comune di Cardito;  
\_\_\_\_\_
3. Il Comune di Caivano, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso il Comune di Caivano;  
\_\_\_\_\_
4. Il Comune di Grumo Nevano, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso il Comune di Grumo Nevano;  
\_\_\_\_\_
5. Il Comune di Frattaminore, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso il Comune di Frattaminore;  
\_\_\_\_\_
6. Il Comune di Casandrino, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso il Comune di Casandrino;  
\_\_\_\_\_
7. Il Comune di Sant'Antimo, in persona del legale rappresentante, Sindaco p.t., \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso il Comune di Sant'Antimo;  
\_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

# **COMUNE DI SANT'ANTIMO**

## **Provincia di Napoli**

**6<sup>A</sup> Commissione Consiliare Permanente**

\*\*\*\*\*

**Pubblica Istruzione – Cultura – Servizio CED**

L'anno Duemilaundici il giorno 02 del mese di Febbraio alle ore 18,30, nella Sede Comunale di Via Roma, al terzo piano – nell' Ufficio adibito a sede dei Gruppi Consiliari di maggioranza e minoranza, come concordato in sede di seduta del 31 Gennaio 2011, si è riunita la 6<sup>o</sup> Commissione Consiliare Permanente per discutere del seguente punto all'ordine del giorno :

- Richiesta parere per approvazione "Schema di convenzione Rete Distrettuale Informagiovani Distretto 27".
- **Sono presenti** i Consiglieri : - Raffaele Di Donato - Santo Chiariello ;Giovanni Giaccio; Esemplio Francesco
- **Assenti** : il Consigliere Carlo Ceparano

Rilevato il numero legale, si apre la seduta per la discussione e valutazione di quanto specificato nell'ordine del giorno.

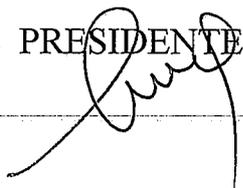
Dopo ampia discussione, la Commissione da parere favorevole all'unanimità.

Alle ore 20,15 i presenti, aggiornano i lavori per il giorno 07/02/2011 alle ore 18,30.

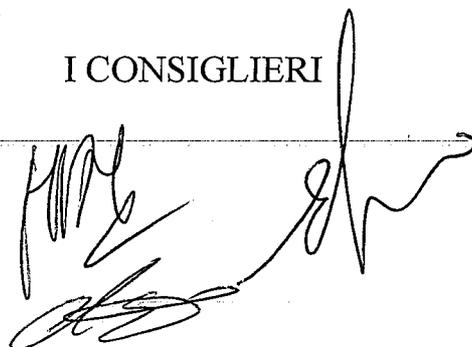
Del che è verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



I CONSIGLIERI



**“Approvazione schema di convenzione rete distrettuale Informagiovani  
distretto 27”**

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Di Giuseppe.

**CONSIGLIERE DI GIUSEPPE:** Buona sera. Convenzione per il coordinamento e la gestione associata tra i Comuni del distretto per il piano territoriale di politiche giovanili. A seguito di un incontro avvenuto a Frattamaggiore tra il sottoscritto e il dirigente delle politiche sociali si è convenuti alla convenzione tra il Comune di Frattamaggiore, il Comune di Caivano, il Comune di Cardito, il Comune di Frattaminore, il Comune di Grumo Nevano, il Comune di Sant’ Antimo, il Comune di Casandrino. Considerato che il presente distretto n. 27, distretto scolastico, facendo propri gli orientamenti della Regione di mettere a sistema le azioni sopra richiamate, dando vita a una modalità progettuale più organica e coerente, intende adottare un piano territoriale di politiche giovanili, condividendo con Informagiovani, Forum, Associazioni, Scuole una serie di azioni volte a promuovere la presa di coscienza e l’opportunità, la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani. Mi limiterò solo a leggere degli articoli, per non leggere tutto il regolamento, se il Presidente mi consente, perché è lungo e ci sono tanti punti. Per quanto riguarda gli obiettivi il capofila e i Comuni soprarichiamati si attivano per predisporre e realizzare un piano territoriale di politiche giovanili volta a una visione unitaria nel favorire e promuovere il protagonismo sociale dei giovani, armonizzare e razionalizzare, garantire, adottare modelli organizzativi, progettare e sostenere, promuovere sinergie con Enti e strutture territoriali. I ruoli; il Comune di Frattamaggiore, come previsto dalla legge regionale 14/2000, è individuato come Comune capofila, essendo sede di distretto scolastico, per ragione di ordine logistico e al fine di ottimizzare i rapporti tra soggetti interni al distretto e tra lo stesso e le istanze esterne, la Provincia, la Regione e gli Enti di finanziamento. Comitato distrettuale e di coordinamento delle politiche giovanili; è l’organo tecnico – amministrativo, con il compito di concertare, approvare e monitorare la programmazione distrettuale di politiche giovanili. Il Comitato nell’attività di valutazione dell’efficacia e validità delle azioni avviate, nonché del costante monitoraggio degli obiettivi per l’adozione delle necessarie azioni correttive, rappresenta per la Regione un sicuro e irrinunciabile standard di qualità per l’azione integrata di informazione, partecipazione e progettazione di iniziative per i giovani del territorio. Il Comitato è nominato dopo un’attenta

concertazione del Comune capofila, Frattamaggiore, con appositi atti deliberativi ed è composto da: dirigente del Comune capofila alle politiche giovanili, il responsabile del centro informagiovani, responsabile dei punti informagiovani, Presidente dei Forum giovanili attivi in ambito distrettuale, gli Assessori alle politiche giovanili di ciascun Comune afferente alla rete o un loro delegato, in questo caso il Consigliere. Ritengo questo accordo necessario e fondamentale per fare parte di questo piano territoriale giovanile e per far sì che i finanziamenti erogati dalla Regione Campania vengano gestiti dallo stesso Comitato. In un primo momento l'intenzione dell'Amministrazione era quello di avere un ruolo dominante sui piani territoriali giovanili, ma la legge regionale, la legge del 2004, obbliga a rispecchiare distretti scolastici, pertanto il Comune capofila è il Comune di Frattamaggiore, essendo anche capofila del distretto scolastico.

**PRESIDENTE:** Si mette a votazione il sesto punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano.

**Il punto è approvato all'unanimità.**

Punto n. 5 o.d.g.

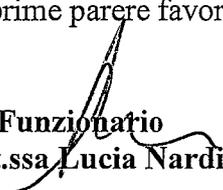
DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL  
VIA ARCORA PROVINCIALE N.69  
80013 - CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)  
PIVA E.C.F. 04010071217

**Parere allegato alla delibera di C.C. n. 04 del 21/02/2011**

**Parere Tecnico**

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

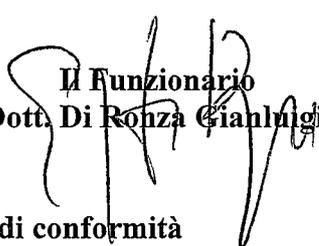
Li 28.01.2011

  
**Il Funzionario**  
**( Dott.ssa Lucia Nardi )**

**Parere di regolarità contabile**

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

li 16.02.11

  
**Il Funzionario**  
**( Dott. Di Ronza Gianluigi )**

**Parere di conformità**

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:  
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti

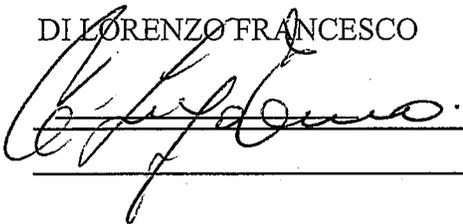
Li 21.02.11

  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**(dott.ssa Patrizia Magnoni)**

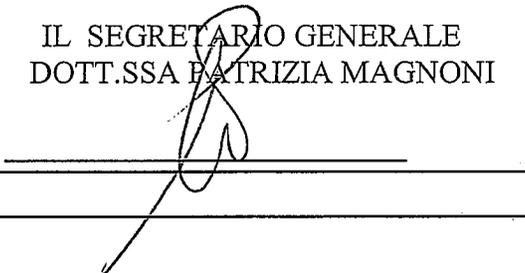


**DELIBERA C.C. N. 04 DEL 21.02.2011**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DI LORENZO FRANCESCO



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI



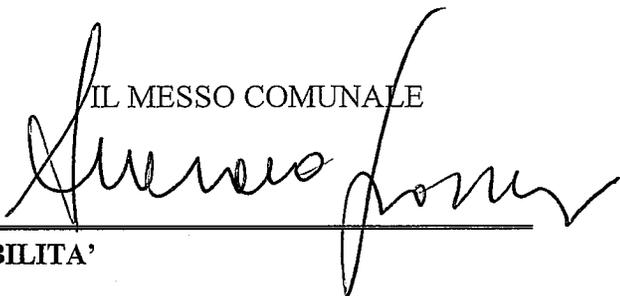
**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal..... **3 MAR 2011** .....

Li,..... **3 MAR 2011** .....



IL MESSO COMUNALE  


**IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000

in data \_\_\_\_\_;

Li, \_\_\_\_\_

**ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla compiuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

\_\_\_\_\_